



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 09/01/2024

Numero Registro Dipartimento 5

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 118 DEL 09/01/2024

Oggetto: Rinnovo Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs152/2006 per il progetto: “Impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi” autorizzato con determina della Provincia di Cosenza D.D. n. 12/14000127 del 31/03/2014 e ss.mm.ii. Proponente: M.I.A. MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE SRL - Legale Rappresentante: Rovito Massimo. Sede legale: Via Giuseppe Sapeto, 4 - 87036 Rende (CS). Sede operativa: Località Piano delle Rose - 87020 Santa Domenica Talao (CS).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il DDG n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 14 del 22.06.2015 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, con cui è stato istituito, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss. mm. ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss. mm. ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss. mm. ii.;
- il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;
- il D. Lgs. 31 luglio 2020 n. 101 e ss. mm. ii. “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell’articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117;
- il D.M. Ambiente 5 maggio 2010;
- il D.M. Ambiente 24 giugno 2012;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. Calabria n° 427 del 23/06/08 “Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati”;
- il D.M. n. 188 del 22/09/2020;
- il D.M. n. 152 del 27/09/2022;
- la DGR 118 del 31/03/2023 “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025”;
- la L.R. n.25/2018 e ss. mm. ii. L.R.25/2021;
- la Circolare MATT del 21/01/2019 n.1121 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- il Decreto semplificazioni n.77/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

PREMESSO CHE:

- la ditta M.I.A. MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE SRL, con nota acquisita al prot. n. 416706 del 26/09/2023, ha inoltrato istanza per il rilascio del Rinnovo dell’Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs. 152/2006 di un “Impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi” autorizzato con determina della Provincia di Cosenza D.D. n. 12/14000127 del 31/03/2014 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 474472 del 27/10/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento, indicato il Responsabile del Procedimento e indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge 241/90 e dell'art. 208 comma 3 del D. Lgs. 152/06 per il giorno 16/11/2023, in modalità asincrona, individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;
- per consentire alla Ditta di integrare la documentazione richiesta da A.R.P.A.CAL Servizio Agenti Fisici, la data della Conferenza di Servizi asincrona è stata spostata al 27/11/2023;
- con nota prot. n. 553137 del 13/12/2023 è stato trasmesso agli Enti ed Amministrazioni invitati il verbale di chiusura della predetta CdS con esito favorevole;

PRESO ATTO:

- della documentazione allegata all'istanza presentata dalla ditta il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- della documentazione integrativa acquisita in riscontro alle richieste della CdS;
- dei lavori della conferenza di servizi (con particolare riferimento alla determinazione conclusiva) e dei relativi seguenti pareri rilasciati dagli enti competenti, per come di seguito elencati:
 - ✓ Parere favorevole con prescrizioni, A.R.P.A. Cal. Servizio Suolo e Rifiuti, acquisito al prot. n. 521412 del 24/11/2023;
 - ✓ Parere favorevole, A.R.P.A. Cal. Servizio Tematico Radiazioni e Rumore, acquisito al prot. n. 521412 del 24/11/2023;
 - ✓ Parere favorevole con prescrizioni, A.R.P.A. Cal. Servizio Agenti Fisici, acquisito al prot. n. 521412 del 24/11/2023;
 - ✓ Parere favorevole acquisito al prot. n. 524462 del 27/11/2023 del Comune di Santa Domenica Talao;
 - ✓ Parere favorevole con prescrizioni, Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza - Dipartimento di Prevenzione - sede di Rende - U. O. C Igiene e Sanità Pubblica, acquisito al prot. n. 531553 del 30/11/2023,

RITENUTO NECESSARIO:

- prendere atto delle risultanze del procedimento, per come sopra richiamate;
- rilasciare il provvedimento Autorizzazione Unica ex art 208 D. Lgs. n. 152/2006, in conformità alle suddette risultanze e, in particolare, con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi e con le condizioni e prescrizioni rese dagli Enti competenti nel corso del procedimento e riportate nell'Allegato tecnico parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, utile al fine di favorire l'agevole lettura ed applicazione del presente provvedimento, disporre l'inserimento di quanto in esso contenuto secondo le seguenti modalità:

- **ALLEGATO A "Descrizione impianto";**
- **ALLEGATO B "Quantitativi, operazioni e elenco Codici EER autorizzati";**
- **ALLEGATO C "Prescrizioni e Condizioni"**

Disponendo che i **suddetti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**

ATTESO CHE con prot. BDNA PR_CSUTG_Ingresso_0126427_20231129, PR_CSUTG_Ingresso_0126429_20231129, PR_CZUTG_Ingresso_0110114_20231129 sono state effettuate richieste di comunicazione antimafia nei confronti del Legale Rappresentante e dei Direttori/Responsabili Tecnici della citata ditta e che, il Prefetto, ai sensi dell'art. 88 comma 4, rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione, decorso il termine di cui al comma 4, si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis, previa acquisizione dell'autocertificazione, con conseguente possibilità di dare avvio a quanto autorizzato dal presente provvedimento;

DATO altresì **ATTO** che il provvedimento verrà, comunque, revocato, in caso intervenisse comunicazione non liberatoria da parte della Prefettura competente;

DATO ATTO che la Ditta ha ottemperato a quanto previsto dalla L.R. n. 25/2018 e ss. mm. ii. L.R. n. 25/2021;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

RICHIAMATA la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta,

DECRETA

DI PRENDERE ATTO delle risultanze del procedimento e delle determinazioni dei lavori della Conferenza di Servizi (con particolare riferimento alla determinazione conclusiva) e, per l'effetto:

DI RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, alla Ditta M.I.A. MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE SRL con sede legale Via Giuseppe Sapeto, 4 - 87036 Rende (CS) e sede operativa Località Piano delle Rose - 87020 Santa Domenica Talao (CS), Partita IVA 02787300785, Amministratore Unico Rovito Massimo, iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di Cosenza il 30/06/2006 al R.E.A. n. CS – 189757, l'Autorizzazione Unica per il progetto relativo a "Impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi" per come descritto nell'Allegato A (descrizione impianto) e nell'Allegato B (quantitativi, operazioni e elenco Codici EER autorizzati), al presente atto;

DI SUBORDINARE la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nel presente provvedimento, ed in particolare negli Allegati B e C, nonché a quelle di carattere amministrativo di seguito indicate:

- la Ditta deve stipulare a favore della Regione Calabria la garanzia finanziaria di cui alla D.G.R. n. 427/2008, in conformità al presente atto autorizzativo e ai sensi e con le modalità previste dall'allegato A della succitata Delibera, eventualmente conformando quella già in possesso della ditta per adeguarne la durata alla nuova scadenza introdotta dal presente provvedimento e trasmetterla all'amministrazione con espressa dichiarazione di conformità alla DGR 427/2008;
- per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, la ditta deve osservare il D. Lgs. 152/2006 e le altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto contemplato nel D.lgs. 81/2008 e nella normativa antincendio DPR 151/2011;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento **ha validità pari a 10 anni** dalla sua emissione. L'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata alla Regione Calabria almeno centottanta giorni prima della sua scadenza e, in tal caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;

DI DARE ATTO, altresì, CHE

- Ogni modifica all'impianto, dovrà essere preventivamente comunicata dalla Ditta all'Autorità competente e preventivamente autorizzata. Rimangono ferme le previsioni di cui all'art. 208 comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. in relazione alle modifiche nel caso di condizioni di criticità ambientale,
- l'attività di controllo è espressamente esercitata dalla Provincia, competente per territorio, in riferimento alla parte III del D. lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. L'Amministrazione Regionale e tutti gli altri organi di controllo preposti, secondo le vigenti normative, possono effettuare tutte le ispezioni che riterranno necessarie per accertare il rispetto della presente autorizzazione e della normativa vigente;
- in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, comma 13 punti a, b e c; ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs. 152/2006;

DI DISPORRE CHE il presente provvedimento venga trasmesso a:

- Ditta M.I.A. MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE SRL, Amministratore Unico Rovito Massimo;
- A.R.P.A. Cal. – Dipartimento Provinciale di Cosenza;
- A.S.P. di Cosenza – Dipartimento di Prevenzione;
- Comune di Santa Domenica Talao (CS);
- Amministrazione Provinciale di Cosenza;
- I.S.P.R.A. Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA (*tramite il catasto telematico*);

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Il Responsabile del procedimento
Domenico D'Ambrosio

Il Dirigente di Settore
Giovanni Aramini

IL DIRIGENTE GENERALE
Salvatore Siviglia



DESCRIZIONE IMPIANTO

Rinnovo Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs152/2006 per il progetto: “Impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi” autorizzato con determina della Provincia di Cosenza D.D. n. 12/14000127 del 31/03/2014 e ss.mm.ii.

Proponente: M.I.A. MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE SRL - Legale Rappresentante: Rovito Massimo.

Sede legale: Via Giuseppe Sapeto, 4 - 87036 Rende (CS).

Sede operativa: Località Piano delle Rose - 87020 Santa Domenica Talao (CS).

Caratteristiche dell'insediamento oggetto dell'autorizzazione:

- Inquadramento catastale: Comune di Santa Domenica Talao (CS), località Piano delle Rose, Foglio di mappa n°15, particella n°252, sub 1 e 2.
- L'area ricade nella zona omogenea D (zone destinate ad interventi produttivi) del Piano Regolatore Comunale vigente nel Comune di Santa Domenica Talao (CS), normata dall'art. 24 delle N.T.A. del P.R.G.
- Piazzale esterno, circa 2800 mq, con pavimentazione dello spessore di 20 cm realizzata con rete elettrosaldata e calcestruzzo, dotato di apposita rete di raccolta atta alla regimazione delle acque meteoriche verso una vasca di deposito preliminare al successivo trasporto a recupero/smaltimento, nonché di un impianto antincendio. Parte delle aree esterne sono adibite allo stoccaggio di rifiuti e materiali.
- Recinzione, il cui tracciato percorre i confini di proprietà, realizzata con un muretto in cemento armato sormontato da rete metallica fino a circa 2,5 m di altezza.
- Complesso edilizio principale che comprende sia l'area impiantistica di trattamento dei rifiuti di carta e cartone, sia la zona dedicata agli uffici ed alle attività di servizio (edificio A);
- Zona B, coperta da tettoia e pareti in lamierato, destinata allo stoccaggio dei materiali cellullosici.
- Zona C, coperta da tettoia, destinata alla selezione del multimateriale.
- Zona D, coperta e tamponata con pannelli coibentati per la fase di pressatura e accantonamento balle.
- Zona E nella quale è prevista la fase di selezione e pressatura dei rifiuti ingombranti e lo stoccaggio dei RAEE.

Tutti i rifiuti che si generano dalle operazioni di selezione, adeguatamente separati tra di loro, vengono smaltiti presso piattaforme autorizzate o con attraverso la filiera dei Consorzi. Prima di raggiungere quantitativi tali da poter essere trasportati a recupero o smaltimento, vengono stoccati, separatamente, in cassoni scarrabili a tenuta stagna, con copertura idraulica o teli impermeabili e con idonee etichette identificative (zona F) e/o in cumuli a terra, su pavimentazione impermeabile con adeguata pendenza e sistema di raccolta delle acque di dilavamento.

Descrizione del processo produttivo

La linea di recupero dei materiali provenienti dal ciclo della Raccolta Differenziata è ubicata all'interno dell'Edificio A e della zona B e ha lo scopo di recuperare e stoccare dette frazioni non pericolose attraverso le seguenti attività:

a) messa in riserva di rifiuti (R13);

b) attività di recupero con selezione, cernita e riduzione volumetrica (R3) per carta e cartone.

c) attività di recupero con selezione, cernita e riduzione volumetrica (R12) per gli altri rifiuti da recuperare.

Attraverso la Linea di trattamento viene assicurata l'eliminazione delle frazioni estranee non riciclabili e la contestuale suddivisione tra le matrici di interesse, ovvero tra carta, cartone, tra le diverse plastiche, in relazione alla composizione polimerica o al diverso colore, tra i metalli ferrosi e non ferrosi e il vetro.

L'organico necessario alla selezione è costituito da un massimo di 10 unità.

A regime il lavoro è organizzato su due turni giornalieri di 6 ore ciascuno dedicati alla produzione con impianto attivo per un totale di 12 ore giornaliere e complessivamente circa 4.300 ore annue. Le giornate lavorative settimanali sono tipicamente 7, dal lunedì alla domenica compresa, compresi i giorni festivi, per complessivamente 365 giornate nell'arco dell'anno.

L'area dell'edificio A dedicata alla linea di trattamento dei rifiuti di natura cellulosica è pari a circa 480 mq, di cui adibiti allo stoccaggio di parte del materiale in ingresso sono previsti circa 48 mq. Il materiale conferito, una volta accettato e pesato, viene stoccato all'interno delle piazzole di stoccaggio previste per le rispettive componenti merceologiche.

Il materiale cellulosico in ingresso viene posto nelle immediate vicinanze della zona di carico orizzontale del nastro a tapparelle di alimentazione impianto e poi viene caricato a mezzo spinta da parte di un muletto provvisto di pinze. Il nastro trasportatore a tapparelle metalliche alimenta la linea di cernita provvedendo alla distribuzione del materiale sul trasportatore successivo di cernita, su tutta la larghezza, tramite una tramoggia di scarico "distributrice". In tal modo il materiale viene scaricato sul trasportatore di cernita, dove gli operatori svolgono la cernita manuale. La selezione avviene in negativo, quindi nel fine linea si andrà a depositare il materiale prevalente della selezione (carta o cartone). Tutti i materiali cerniti vengono stoccati sotto la cabina di cernita e piattaforma di selezione, a ridosso della linea di pressatura. Il singolo materiale cernito, attraverso una spinta effettuata con carrello elevatore, si convoglia al trasportatore a tapparelle per la compattazione volumetrica effettuata dalla successiva pressa idraulica orizzontale automatica imballatrice (ZAGIB L19/SA), posta all'esterno del capannone.

L'area attigua all'edificio A dedicata alla linea di trattamento degli imballaggi misti è pari a circa 600 mq, di cui adibiti allo stoccaggio del materiale in ingresso sono previsti circa 120 mq. Il materiale conferito, una volta accettato e pesato, viene stoccato all'interno delle piazzole di stoccaggio dedicate, in attesa di essere sottoposto alla selezione manuale.

Il materiale da trattare è trasportato alla bocca di alimentazione della lacerazione-sacchi da un trasportatore a tapparelle. L'azione simultanea dei denti fissati agli anelli e del pettine, mossi da un gruppo idraulico, rende possibile la lacerazione dei sacchi, il loro svuotamento nonché lo scarico del materiale con flusso regolare e costante.

Il materiale separato manualmente dagli operatori, viene introdotto in un cassonetto-tramoggia di scarico per inviare il materiale nel box di accumulo sottostante.

Trasversalmente al nastro trasportatore sono installati un separatore magnetico per i materiali ferrosi e un separatore ad induzione per i metalli non ferrosi.

Le operazioni di cernita, raggruppamento, riduzione volumetrica e stoccaggio dei rifiuti ingombranti e beni durevoli vengono effettuate in un'area di pertinenza dell'impianto, situata di fronte all'edificio A, di circa 300 mq, di cui 70 mq adibiti allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, non subiscono alcun tipo di trattamento ma esclusivamente attività di stoccaggio in R13, in attesa di essere inviati in idonei impianti di recupero.

I rifiuti entranti vengono pesati sulla pesa esterna e successivamente scaricati nelle apposite aree di scarico. Tutti i rifiuti in ingresso sono ispezionati dal personale dell'impianto in modo da controllare i materiali in arrivo:

- controllo visivo;
- caratterizzazione e analisi dei rifiuti;
- verifiche di conformità delle tipologie e dei quantitativi in ingresso all'impianto.

Una volta scaricati i rifiuti vengono sottoposti a verifica merceologica al fine di valutarne la conformità rispetto a ciò che è dichiarato nel formulario. Eventuali carichi non conformi vengono respinti.

Sistema di gestione e trattamento acque di piazzale

L'approvvigionamento delle acque avviene per mezzo della rete idrica comunale. Le acque reflue provenienti dai servizi degli uffici sono immesse in due vasche biologiche a tenuta e quindi smaltite periodicamente con ditte autorizzate. Le acque meteoriche provenienti dalle aree scoperte pavimentate in cls sono convogliate, grazie ad idonee pendenze delle superfici, verso una griglia perimetrale di raccolta e verso pozzetti 60 x 60 cm con caditoia in ghisa D400.

Mediante condutture interrate in PVC con diametro minimo 400 mm., le acque sono avviate all'impianto di raccolta esistente.

L'impianto, ROTOTEC INFINITANK 3000 MQ, comprende un pozzetto scolmatore, e un sistema di accumulo in vasca monoblocco del tipo modulare, con valvola di chiusura automatica e pompa sommersa temporizzata.

Non è previsto lo sversamento in pubblica fognatura e/o in corpo idrico, ma è previsto lo svuotamento periodico della vasca di raccolta da parte di ditta autorizzata.

Attrezzature, macchine utilizzate e impianti di servizio

- Pesa a ponte modello SBP/M 1838 (interrata).
- Pressa imballatrice ZAGIB modello L/19 SA - matricola CL/376 - anno 1996.
- Pressa materiale ferroso con braccio caricatore.
- Carrello elevatore a forche con braccio telescopico.
- Cassoni scarrabili per trasporto rifiuti solidi.
- Impianto di trattamento e depurazione delle acque.
- Impianto elettrico.
- Impianto di illuminazione e di video-sorveglianza.
- Impianto antincendio.

Documentazione allegata all'istanza

- Domanda di Autorizzazione Unica.
- Allegato A: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-possesso requisiti soggettivi.
- Allegato B: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-iscrizione Camera Commercio.
- Allegato D: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-Atto di notorietà.
- Allegato H: Informativa e consenso dei dati personali.
- Tavola n 1 - Carta tecnica regionale.
- Tavola n 2 - Estratto P.R.G. Comunale.
- Tavola n 3 - Planimetria Catastale.
- Tavola n 4 - Planimetria Generale con indicazione codici EER.
- Tavola n 5 - Schema rete fognaria.
- Tavola n 6 - Relazione Tecnica – aggiornata al 03/11/2023.
- Tavola n 7 - Localizzazione su tavola I.G.M.
- Tabella riepilogativa capacità istantanea di stoccaggio.
- Relazione di Monitoraggio acustico.
- Procedura per la sorveglianza radiometrica.
- Dichiarazioni L.R. n. 25/2021.
- Attestato certificazione ISO 9001, ISO 14001.



ZONA E

AREA STOCCAGGIO R13

CODICE C.E.R.	TRATTAMENTO
20 03 07	R12

AREA STOCCAGGIO R13

CODICE C.E.R.	TRATTAMENTO
20 01 36	NESSUNO

ZONA B

H=6.70

AREA STOCCAGGIO R13

CODICE C.E.R.	TRATTAMENTO
20 01 01	R3
15 01 01	R3

Magazzino

WC

WC

Q.E.G.

EDIFICIO A

H=7.20

AREA STOCCAGGIO R13

CODICE C.E.R.	TRATTAMENTO
20 01 01	R3
15 01 01	R3

FINE LINEA

SEL. 03

SEL. 02

SEL. 01

VANO NASTRO CARICO PRIMA

ZONA D

H=6.70

Asse Pressa

Uscita baite

Lato Aperto

WC

WC

Anti WC

Spogliatoi

Ufficio

Sala Operai

Ing.

ASSE NASTRO ALIMENTAZIONE

presta

Ufficio - Ricaricatore

H=3.35

ZONA C

H=6.70

AREA STOCCAGGIO R13

CODICE C.E.R.	TRATTAMENTO
15 01 06	R12

ALLUMINIO

FINE LINEA

FERRO

SEL. 03

SEL. 02

SEL. 01

Lato Aperto

presta

Stoccaggio 19 12 03 15 01 04

Stoccaggio 19 12 02

Stoccaggio 19 12 04 15 01 02

Stoccaggio 19 12 12

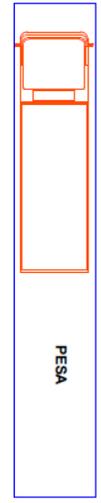
Stoccaggio 19 12 07 - 15 01 03

AREA DI PARCHEGGIO PUBBLICO

Presa Materiale Ferroso con Bacchio caricatore

Riserva idrica automatica (accusa)

ACCESSO SECONDARIO





ALLEGATO B)

QUANTITATIVI, OPERAZIONI E ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI

Rinnovo Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs152/2006 per il progetto: “Impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi” autorizzato con determina della Provincia di Cosenza D.D. n. 12/14000127 del 31/03/2014 e ss.mm.ii.

Proponente: M.I.A. MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE SRL - Legale Rappresentante: Rovito Massimo.

Sede legale: Via Giuseppe Sapeto, 4 - 87036 Rende (CS).

Sede operativa: Località Piano delle Rose - 87020 Santa Domenica Talao (CS).

Operazioni di recupero e quantitativi massimi di rifiuti in ingresso all’impianto:

R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
Capacità annuale di recupero rifiuti non pericolosi 2.950 t/a	Capacità annuale di recupero rifiuti non pericolosi 11.500 t/a	Quantità massima di rifiuti non pericolosi 25.300 t/a
Capacità max istantanea di stoccaggio rifiuti non pericolosi - t 1.010		

Elenco dei rifiuti che la ditta è autorizzata a trattare suddivisi per operazioni di trattamento e quantità:

Codice EER	Tipologia Rifiuto	Quantitativi t/a			Capacità max istantanea di stoccaggio t	Modalità di stoccaggio	Area in planimetria
		R3	R12	R13			
150101	Imballaggi in carta e cartone	1.650		7.000	205	Cumuli	Edificio A Zona B
200101	Carta e cartone	1.300		2.500			
150102	Imballaggi in plastica			500	23	Cumuli	Zona C
150103	Imballaggi in legno			500	150	Cumuli	Zona Accesso Secondario
150104	Imballaggi metallici			500	15	Cumuli	Zona F
150106	Imballaggi in materiali misti		7.000	7.000	112	Cumuli	Zona C
150107	Imballaggi in vetro			2.500	90	Cumuli	Zona F
200102	Vetro		1.300	1.300			
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135			300	85	Cassoni	Zona E
200307	Rifiuti ingombranti		3.200	3.200	330	Cumuli	
TOTALI		2.950	11.500	25.300	1.010		



PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

Rinnovo Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs152/2006 per il progetto: “Impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi” autorizzato con determina della Provincia di Cosenza D.D. n. 12/14000127 del 31/03/2014 e ss.mm.ii.

Proponente: M.I.A. MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE SRL - Legale Rappresentante: Rovito Massimo.

Sede legale: Via Giuseppe Sapeto, 4 - 87036 Rende (CS).

Sede operativa: Località Piano delle Rose - 87020 Santa Domenica Talao (CS).

Prescrizioni per la Gestione Rifiuti

1. L'utilizzo dell'area dell'impianto è condizionato all'accertamento degli usi civici e, nel caso in cui tale accertamento dia esito positivo, al completamento della procedura di relativa affrancazione.
2. La gestione dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto della suddivisione dell'impianto negli specifici settori indicati nella Relazione tecnica e relativa planimetria.
3. Non dovranno essere apportate modifiche al progetto approvato e dovranno essere mantenute inalterate, in corso d'opera, le condizioni progettuali.
4. Qualora l'area di ricezione rifiuti in ingresso o le aree di deposito dei prodotti lavorati raggiungano le capacità massime di progetto, dovranno essere sospesi i conferimenti di nuovi rifiuti fino all'allontanamento di almeno il 15% del totale.
5. Dovranno essere poste in opera tutte le misure di sicurezza volte a tutelare la salute dell'uomo e la salvaguardia dell'ambiente, garantendo il rispetto della vigente normativa in ordine alla tutela dell'ambiente, igiene, la sicurezza del lavoro e la prevenzione incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali e necessarie autorizzazioni, nulla osta, pareri, ecc., previsti dalla normativa vigente.
6. Dovranno essere osservati gli obblighi previsti dal decreto n°188/2020 in merito alle disposizioni dell'end of waste per i rifiuti carta e cartone.
7. I rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza causare inconvenienti da rumori o odori.
8. La superficie dedicata al conferimento e alla movimentazione dei rifiuti e dei materiali deve essere tale da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature sia in ingresso che in uscita.
9. Deve essere mantenuta in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei sistemi di raccolta delle acque.
10. Dovrà essere effettuata una periodica pulizia dei piazzali tramite raccolta dei residui eventualmente fuoriusciti durante la movimentazione dei mezzi e dei rifiuti.
11. Sul rifiuto in ingresso, prima della ricezione, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:
 - verifica visiva;
 - verifica di tutti i dati di carattere amministrativo e documentale relativi ai rifiuti ai sensi della normativa vigente in materia (formulario, registro di carico scarico, ecc...);
 - verifica della presenza della scheda tecnica e, se dovute, delle certificazioni analitiche e loro compatibilità con l'autorizzazione dell'impianto.
12. È fatta salva la responsabilità del produttore dei rifiuti relativamente alle corrette informazioni fornite per la classificazione e del gestore per ciò che concerne l'attuazione della corretta procedura di accettazione. Nel caso di non conformità del rifiuto accertata sulla base delle suddette verifiche, tali rifiuti saranno gestiti e smaltiti al fine di evitare impatti ambientali e sanitari. I carichi respinti di rifiuti dovranno essere comunicati all'Autorità di controllo. Per i rifiuti aventi nell'elenco europeo dei

- rifiuti, “voce specchio” è altresì necessario che l'impresa, preventivamente al trattamento, acquisisca idonea documentazione comprovante la non pericolosità degli stessi.
13. Si dovrà tenere traccia di eventuali non conformità con adeguata documentazione.
 14. Devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti R13 da quelle utilizzate per il trattamento.
 15. I rifiuti sottoposti alla sola operazione R13 ovvero alle sole operazioni R13/R12 (senza ulteriori attività finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto) restano sottoposti al regime dei rifiuti e come tali dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti. Il passaggio fra siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 Messa in riserva è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti e solo per i rifiuti non sottoposti all'operazione R12 all'interno dell'impianto.
 16. Il gestore ha l'obbligo di accertare che i terzi ai quali vengono conferiti i rifiuti derivanti dall'attività siano provvisti delle regolari autorizzazioni previste dalla normativa vigente.
 17. I mezzi ed i metodi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione.
 18. La movimentazione dei rifiuti deve essere realizzata in condizione di sicurezza per gli addetti, per la protezione dell'ambiente ed in condizioni igienico-sanitarie tali da consentire il rispetto delle normative vigenti.
 19. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti (organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuti e medesimo codice CER) e nel rispetto delle relative norme tecniche.
 20. Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici EER e le quantità autorizzate.
 21. Dovrà essere assicurata la compatibilità fra i contenitori e i rifiuti in essi stoccati.
 22. Devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti R13 da quelle utilizzate per il trattamento.
 23. In linea generale: lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in aree confinate; i rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura, anche mobili.
 24. I cumuli dei rifiuti potranno raggiungere un'altezza massima pari a quella della recinzione dell'impianto e comunque ai fini della sicurezza, è opportuno limitare le altezze di abbancamento del rifiuto a 3 metri. Ogni cumulo dovrà essere identificato con un cartello ben visibile per dimensione e collocazione nel quale viene indicato il tipo di end of waste, materia prima seconda o di rifiuto stoccato (codice CER e tipo di lavorazione da effettuare).
 25. La ditta dovrà osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, ed in particolare, assicurare la regolare tenuta del registro di carico e scarico prevista dall'art. 190 nonché garantirne la tracciabilità e il monitoraggio dei flussi.
 26. Si dovrà comunicare mensilmente all'autorità competente le quantità dei rifiuti trattati, suddivisi per tipologia, provenienza e destinazione, nonché ogni variazione del responsabile tecnico.
 27. I rifiuti messi in riserva siano avviati ad operazioni di recupero entro il tempo stabilito dalla normativa vigente.
 28. Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
 29. L'eventuale gestione dei rifiuti prodotti dalla Ditta, ancorché in regime di “deposito temporaneo”, dovrà essere effettuata nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 183 c.1 lett. M del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii..
 30. Gli eventuali prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero potranno essere collocati sul mercato soltanto se idonei sotto l'aspetto chimico, ambientale e igienico-sanitario e solo dopo aver effettuato i test di cessione, nei modi e nei casi previsti dal D.M. 05/02/98 e dal D.M. n. 186 del 05/04/2008, secondo le metodiche previste nei relativi allegati o da altra eventuale normativa sopravveniente.
 31. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio derivante dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione di prodotti dovuti alle operazioni connesse al trattamento.

32. i rifiuti non trattati o residui della lavorazione in uscita dall'impianto, accompagnati dalla documentazione di identificazione, dovranno essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività recupero e smaltimento.
33. I macchinari, gli impianti e mezzi d'opera dovranno essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte, al fine di garantire e mantenerne l'efficienza nonché verificarne la necessità di riparazioni e sostituzioni.
34. Le acque reflue, provenienti dai servizi igienici, dai settori di lavorazione, di stoccaggio e di movimentazione rifiuti dovranno essere raccolte e smaltite come rifiuti liquidi nel rispetto di quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii..
35. Dovranno essere osservati gli obblighi previsti dalla normativa vigente, in particolare dal Dlgs n°49/2014 in merito alle disposizioni per i rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE).
36. I RAEE dovranno essere depositati in posizione verticale e non sovrapposti gli uni sugli altri, in ogni caso non è consentita la loro movimentazione mediante il cosiddetto "ragno" che potrebbe romperne i circuiti elettrici.
37. La gestione dei RAEE dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs n. 49/2014. Nel particolare la ditta è tenuta a:
 - assicurare la chiusura degli sportelli e fissare le parti mobili;
 - assicurare la sorveglianza radiometrica dei rifiuti in ingresso, mediante l'utilizzo di un rivelatore di radioattività;
 - mantenere l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
38. A corredo della documentazione da detenere presso la sede, dovrà essere presente attestazione di taratura della strumentazione portatile utilizzata, con evidenza della periodicità prevista dalla normativa vigente e/o dalle buone tecniche di settore.
39. L'indicazione delle caratteristiche tecniche della strumentazione acquisita (fissa e portatile) dovrà essere comunicata a A.R.P.A. Cal. Servizio Agenti Fisici.
40. Alla cessazione dell'attività la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali: dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati; dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse; dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.
41. Deve essere comunicata tempestivamente a tutte le Amministrazioni qualsiasi modifica relativa a: variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante o indirizzo della sede legale, trasmettendo nel contempo copia conforme all'originale degli atti comprovanti le modifiche.